

Ucciso per un parcheggio, 4 condanne

“Ma 23 anni sono pochi, lo Stato ha perso”

di **Dario Del Porto**

Quando la presidente della Corte di Assise legge il dispositivo che condanna i quattro imputati alla pena di 23 anni di reclusione per concorso in omicidio, Tania e Maria Adriana si sciolgono nel pianto. Ma sono lacrime di rabbia, quelle della moglie e della figlia di Maurizio Cerrato, il 61enne custode degli scavi di Pompei assassinato con una coltellata al cuore, la sera del 19 aprile 2021 a Torre Annunziata, per aver difeso la ragazza che era stata aggredita dopo aver parcheggiato legittimamente l'auto in un posto occupato abusivamente con una sedia. «Oggi non abbiamo perso noi, ma lo Stato: chi uccide dovrebbe almeno perdere i diritti. Questi 23 anni sono pochi, ma noi andiamo avanti», dice Tania visibilmente commossa.

Con il verdetto pronunciato alle 16 di ieri, il collegio presieduto da Concetta Cristiano ha confermato l'impianto accusatorio ricostruito anche sulla base del drammatico racconto messo a verbale, con coraggio, da Maria Adriana e ha condannato i fratelli Giorgio e Domenico Scaramella, e Francesco e Antonio Cirillo, padre e figlio, come autori del delitto. Per i due Cirillo e per Domenico Scaramella, la Corte ha escluso l'aggravante dei futili motivi, a Giorgio Scaramella è stata rico-

Lacrime di rabbia in aula per il verdetto sul delitto di Torre Annunziata. La figlia della vittima: “Così è facile ammazzare una persona”



La vittima

Maurizio Cerrato, il 61enne assassinato con una coltellata al cuore, la sera del 19 aprile 2021



nosciuta invece l'attenuante del concorso “anomalo” equivalente all'aggravante. La Procura di Torre Annunziata, rappresentata in udienza dalla pm Giuliana Moccia, aveva chiesto la condanna all'ergastolo.

I giudici hanno poi riconosciuto il risarcimento del danno a favore delle parti civili: oltre ai familiari della vittima, assistiti dall'avvocato Giovanni Verdoliva, erano costituiti anche la fondazione Polis, assistita dagli avvocati Celeste Giliberti e Gianmario Siani, e il Comune di Torre Annunziata, difeso dall'avvocato Maria Leonardo. Gli imputati (difesi

dagli avvocati Antonio De Martino, Antonio Rocco Briganti, Antonio Iorio e Maria Montuoro) sono in carcere, il solo Francesco Cirillo è ai domiciliari.

«Mi aspettavo una sentenza diversa», scuote il capo Maria Adriana, che insieme alla madre ha seguito tutte le udienze del processo e ha visto il padre morire sotto i suoi occhi, mentre tentava di difenderla, nell'indifferenza e nell'omertà generale che avevano accompagnato quella brutale aggressione così come il sopruso quotidiano, al quale lei si era ribellata, l'occupazione abusiva di un posto auto. «Così di-

venta semplice ammazzare un uomo - afferma Maria Adriana - con tutte le attenuanti e gli sconti di pena, questi 23 anni di reclusione diventerebbero al massimo 15. Se dovesse capitare a una brava persona di commettere un reato, non avrebbe alcuna attenuante e non ne uscirebbe più. Quelli che hanno ammazzato mio padre però non sono brave persone, non lo saranno mai. Sono nate per distruggere». Argomenta l'avvocato Verdoliva: «La sentenza ci lascia un pizzico di delusione: ci aspettavamo l'ergastolo che peraltro era stato chiesto dalla Procura con argomentazioni convincenti. Siamo relativamente soddisfatti, invece - aggiunge Verdoliva - per il riconoscimento che l'omicidio è avvenuto in concorso. Le dichiarazioni di Maria Adriana, già rese nell'immediatezza hanno trovato sostanzialmente il vaglio di attendibilità da parte della Corte. Aspettiamo ora le motivazioni». Il presidente di Polis, don Tonino Palmese, ricorda la vittima, «uomo giusto, assassinato per aver affermato un principio di giustizia». Maria Adriana è ancora scossa, mentre lascia il Palazzo di Giustizia: «Non ci fermeremo mai - dice - l'unica cosa che può consolarmi è il pensiero che, la notte, queste persone non dormiranno. Il ricordo di mio padre, i suoi occhi, dovranno accompagnarli per tutta la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ORTOPEDIA
TRAUMATOLOGIA
MEDICINA
DELLO SPORT**

**Dott. Giuseppe
Santoro**

- VISITE ORTOPEDICHE •
- INFILTRAZIONI ARTICOLARI (AC. IALURONICO GEL PIASTRINICO - PRP) •
- TRATTAMENTO PATOLOGIE DEGENERATIVE •
(OSTEOPOROSI - ARTROSI E CONDROPATIE ARTICOLARI)
- TRATTAMENTI DI OZONOTERAPIA PER PATOLOGIE •
DELLA COLONNA VERTEBRALE
- TRATTAMENTI (FRATTURE - LUSSAZIONI - DISTORSIONI) •
- VISITE DI MEDICINA DELLO SPORT PER ATTIVITÀ AGONISTICHE E NON •



C.M.D.: Piazzetta Durante, n. 2 Napoli

STUDIO SPECIALISTICO: Via Garibaldi, n. 11 Casapesenna (CE)

NICOMED: Via Irlanda, n. 52 Santa Maria CV (CE)

*Buona
Pasqua*



☎ 081.8923843 - 081.5604020

☎ 3387259741

✉ giuseppesantoro00@gmail.com - www.drgiuseppesantoro.it